

Civitavecchia

I Catechisti della diocesi hanno ricevuto il mandato da monsignor Grillo

“Andate e portate la luce di Cristo nel mondo”

E' stata una Cattedrale gremita come nelle grandi occasioni quella che, sabato 28 ottobre scorso, ha ospitato circa cinquecento catechisti della diocesi, i quali hanno ricevuto il mandato dal nostro Vescovo Girolamo.

Una “truppa” numerosa e variegata quella dei catechisti impegnati nel cammino di fede, quali annunciatori del Vangelo. Catechisti degli adulti, dei giovani, dei ragazzi e dei fanciulli; sono donne e uomini, ragazzi e giovani, sacerdoti, diaconi, religiosi e religiose che hanno ricevuto il mandato.

Un segno chiaro e forte dell'impegno che si rinnova, alla sequela del Vangelo per essere comunicatori, animatori amorevoli, servitori della Parola, educatori della fede. È il “miracolo” dell'iniziazione cristiana della comunicazione del Vangelo nella nostra diocesi che vuol dire, innanzi tutto, accrescere la propria fede.

Il mondo è malato – ha affermato il Vescovo nella sua omelia – e, come sa ogni buon medico, prima di una poter prescrivere una buona terapia bisogna fare una buona diagnosi. E per fare ciò è necessario aggiornarsi. Anche a voi, perciò, - ha proseguito il Presule - rivolgo l'invito ad aggiornarvi costantemente per essere sempre all'altezza di fronte ai continui cambiamenti (stravolgimenti) della nostra società (costume, valori, vita), in particolare in questo ultimo decennio.

Il mandato che hanno ricevuto non è un gesto di inizio lavori, ma deve essere il principio di un “miracolo”, quello che si vive quando si è travolti dal primo comunicatore del vangelo: Gesù.

Un compito importante specialmente oggi, in una società segnata dalla tristezza, dalle troppe difficoltà, dalle solitudini e da un progressivo allontanamento dalla fede cristiana.

Ad una perdita dell'identità cristiana consegue la mancata trasmissione della fede e della vita cristiana alle nuove generazioni, l'allontanamento dall'istituzione, lo smarrimento dei significati cristiani della cultura. In questo contesto - per esempio - l'occasione della richiesta del battesimo da parte dei genitori rappresenta una singolare opportunità per proporre il *primo annuncio*, con la possibilità di avviare, o riavviare, percorsi di fede che, anche dopo il Battesimo, aiutino la famiglia, alla quale bisogna riservare un'attenzione tutta particolare – ha affermato monsignor Grillo -, a vivere il messaggio cristiano.

Come fare il primo annuncio? Accogliere le persone, presentare Gesù, motivare una scelta e aiutare nella decisione, accompagnare: un *nuovo inizio*. Da qui nasce la necessità di proporre un itinerario di fede in cui la comunità tutta aiuti la famiglia a trasmettere la fede ai bambini nei primi anni della loro vita.

Vi ringrazio per questo vostro servizio nella Chiesa – ha concluso il Vescovo -, voi siete la Chiesa.... perché la Chiesa è dei battezzati....

P.L.